

## INTERVENTI FITOIATRICI CONTRO LA PROCESSIONARIA DELLA QUERCIA

La strategia migliore per il contenimento della Processionaria della quercia (*Thaumetopoea processionea* Linnaeus, 1758) consiste in trattamenti insetticidi primaverili contro le larve di prima e seconda età, più sensibili ed ancora prive di peli urticanti, non richiedendo pertanto l'adozione di particolari precauzioni nella rimozione delle stesse una volta cadute a terra. Possono essere impiegati formulati a base di *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* o di Spinosad, distribuiti tra la metà di aprile e la metà di maggio in funzione dell'andamento meteorologicostagionale.

*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* è un prodotto microbiologico attivo contro le larve di numerose specie di lepidotteri e altamente selettivo nei confronti degli organismi non bersaglio; agisce solo per ingestione da parte delle larve di prima e seconda età in piena attività di nutrizione. Vista la ridotta persistenza, in caso di forte infestazione è consigliabile ripetere il trattamento dopo 7-10 giorni. Spinosad, principio attivo di derivazione naturale estratto da tossine prodotte dal batterio *Saccharopolyspora spinosa*, che agisce sul sistema nervoso degli insetti dannosi senza interferire in modo significativo sugli organismi utili. Anche in questo caso la massima efficacia si ha intervenendo sulle larve di prima e seconda età.

Per interventi più tardivi, su piante singole e, in ogni caso, in ambito molto limitato (assolutamente da evitare in ambiente forestale), possono essere impiegati anche formulati commerciali a base di Tau-fluvalinate, Lambda-cialotrina o Etofenprox.

È sempre obbligatorio controllare prima del trattamento che il formulato commerciale riporti in etichetta la registrazione per l'avversità e il tipo di coltura oggetto del trattamento, nonché dovranno essere adottate tutte le adeguate precauzioni per evitare la dispersione degli insetticidi all'esterno degli appezzamenti trattati e il contatto con gli stessi da parte di persone ed animali. Soprattutto nelle aree frequentate dalla popolazione, risulta comunque importante la rimozione degli eventuali nidi, con presenza di larve o già abbandonati dalle stesse, che rimangono comunque contaminati dai peli urticanti, specie se presenti alla base dei tronchi o sui rami più bassi delle piante infestate. Questa operazione deve essere effettuata da personale esperto e dotato degli opportuni dispositivi di protezione individuali.



### PRECAUZIONI IGIENICO SANITARIE

Il contatto da parte di persone ed animali con i peli urticanti delle larve di processionaria può causare l'insorgenza di disturbi che possono variare da pruriti cutanei più o meno intensi a manifestazioni allergiche anche molto gravi, che richiedono quanto prima l'accompagnamento delle persone interessate presso una struttura ospedaliera:

- comparsa di arrossamenti con sensazioni di prurito anche molto forte;
- irritazione ed arrossamento delle congiuntive oculari;
- difficoltà respiratorie con, nei casi più gravi, broncospasmi;
- infiammazione delle mucose delle prime parti dell'apparato digerente (bocca, gola, esofago), con ipersalivazione e bruciori;

- nei casi allergici più gravi, shock anafilattico.

Per evitare il contatto con i peli urticanti dell'insetto è bene adottare le seguenti precauzioni:

1. non avvicinarsi alle piante infestate senza idonee protezioni e non lasciare giocare bambini in prossimità di aree in cui sono presenti le larve;
2. non tentare di distruggere i nidi con mezzi artigianali, che spesso favoriscono solo la dispersione nell'ambiente dei peli urticanti in essi contenuti;
3. lavare abbondantemente i frutti e i prodotti di orti situati nelle adiacenze delle piante colpite dal parassita;
4. sempre per evitare la dispersione dei peli urticanti, effettuare lo sfalcio dell'erba sottostante gli alberi infestati solo dopo forti piogge o abbondanti lavaggi della stessa.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Fitosanitario Regionale scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: [infofito@regione.lombardia.it](mailto:infofito@regione.lombardia.it)